

Messa Votiva

SAN LUIGI GUANELLA Uomo di Provvidenza

Per don Guanella l'annuncio biblico della paternità di Dio costituisce un'esperienza personale profonda, che vuole partecipare specialmente ai più poveri e abbandonati: Dio è padre di tutti e non dimentica né emargina i suoi figli. Le sue case si organizzano coerentemente in strutture a misura d'uomo, con spirito di famiglia e adottano un proprio metodo preventivo, affidate alla paternità di Dio. Come sacerdote, ministro di Dio, il suo incontro con Dio Padre fu partecipazione alla sua carità immensa, alla onnipotenza creatrice e provvidente, alla misericordia incarnata e redentrice.

ANTIFONA D'INGRESSO

Sono stato fanciullo e ora sono vecchio, non ho mai visto il giusto abbandonato, né i suoi figli mendicare il pane. Egli ha sempre compassione e dà in prestito, per questo la sua stirpe è benedetta.

Salmo 37, 25

COLLETTA

**O Dio,
che hai fatto risplendere
San Luigi Guanella sacerdote,
per un singolare amore verso i poveri,
concedi a noi, te ne preghiamo,
di servirti continuamente
nell'esercizio della carità, e di essere ammessi,
per la tua Provvidenza,
nell'eredità propria dei figli.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...**

PRIMA LETTURA

Is. 49, 13-15

Il Signore ha misericordia dei suoi poveri.

Dal Libro di Giobbe

Giubilate, o cieli, rallegriati, o terra, gridate di gioia, o monti, perché il Signore consola il suo popolo e ha misericordia dei suoi poveri. Sion ha detto: «Il Signore mi ha abbandonato, il Signore mi ha dimenticato». Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere?

Anche se costoro si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal salmo 62, 5.8

R. - Nel Signore è la mia salvezza e la mia gloria.

Solo in Dio riposa l'anima mia:

da lui la mia salvezza.

Lui solo è mia roccia e mia salvezza,

mia difesa: mai potrò vacillare. R.

In Dio è la mia salvezza e la mia gloria;

il mio riparo sicuro, il mio rifugio è in Dio. R.

CANTO AL VANGELO

Gv. 15, 15

R. **Alleluia, Alleluia.**

“Vi ho chiamati amici, dice il Signore,
perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio
l’ho fatto conoscere a voi”

R. **Alleluia.**

VANGELO

Mt. 6, 24-34

Non preoccupatevi per la vostra vita di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; il Padre vostro celeste sa che ne avete bisogno.

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Nessuno può servire due padroni perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza. Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di

poca fede? Non preoccupatevi dunque dicendo: “Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?”. Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno. Cercate invece anzitutto il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. Non preoccupatevi dunque del domani, perché il domani si preoccuperà di se stesso. A ciascun giorno basta la sua pena».

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli, apriamo con confidenza il nostro animo a Colui che nutre gli uccelli del cielo e riveste i gigli dei campi ed Egli ci esaudirà come ha sempre esaudito le invocazioni di San Luigi Guanella.

Preghiamo insieme e diciamo:

R. - Guidaci, o Padre, nelle vie della tua provvidenza.

① Preghiamo per la Chiesa, affinché il Padrone della messe susciti, secondo i tempi e le necessità, apostoli zelanti, maestri di fede, maestri fedeli e animatori spirituali, preghiamo.

② Preghiamo per le vittime dell'odio e della violenza, perché trovino in Cristo, morto e risorto, la forza di perdonare e di sperare in una società più giusta ed umana, preghiamo.

③ Per le Figlie di Santa Maria della Provvidenza, perché siano davvero mamme nell'attenzione amorosa verso le persone assistite, preghiamo.

④ Per i giovani, perché siano disponibili ad offrire il loro generoso e disinteressato servizio là dove è più urgente il bisogno, preghiamo.

⑤ Per la nostra comunità, perché le parole di Provvidenza pronunciate per gli altri si trasformino in realtà gioiosa per i nostri fratelli nel bisogno, preghiamo.

Ascolta, Padre di Provvidenza, la preghiera rivolta con confidenza filiale: l'esempio di San Luigi Guanella e la sua intercessione amorosa trasformino queste richiesta in sorridente realtà. Per Cristo nostro Signore.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

**Accogli i nostri doni, o Padre,
in questo memoriale
dell'infinito amore del tuo Figlio,
e, per intercessione di San Luigi Guanella,
concedi a noi di imitare
la sua piena dedizione a te nel servizio dei fratelli.
Per Cristo nostro Signore.**

PREFAZIO

**E' veramente giusto renderti grazie,
ed è bello cantare la tua gloria,
Dio grande e misericordioso,
per Cristo tuo Figlio e nostro Salvatore.
Tu, che solo sei buono e sei la fonte di ogni bontà,
hai posto lo sguardo sul tuo servo
San Luigi Guanella e in lui
ti sei mostrato provvidente,
hai effuso la tenerezza del tuo amore
perché, nel nome del tuo Figlio,
accogliesse gli orfani e i feriti della vita.
Ad imitazione del tuo Figlio, è passato tra noi
facendo del bene a tutti,
annunciando ai poveri il vangelo della salvezza.
Per questo segno della tua benevolenza,
uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo senza fine l'inno della tua lode.**

Santo, Santo, Santo...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv. 15, 16

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi,
dice il Signore, e vi ho costituiti
perché andiate e portiate frutto
e il vostro frutto rimanga.

DOPO LA COMUNIONE

**Padre Santo,
che hai nutrito la tua Chiesa con l'Eucaristia,
sacramento del tuo amore,
concedi a noi tuoi fedeli di vivere
sull'esempio di San Luigi Guanella,
in perfetto accordo con te,
e confidando nella tua misericordia,
gustiamo la gioia di essere veramente tuoi figli.
Per Cristo nostro Signore.**